



Regione Siciliana

Ufficio di Bruxelles

**Il Piano di Investimenti
"Junker"**
pag 1

**COSME: Il Programma
di Lavoro 2015**
pag 3



**Anticipazioni: Bandi
COSME 2015 sul
turismo**
pag 5

**La Prima edizione della
Settimana Europea
dello Sport**
pag 7



**CEF - Connecting
Europe Facilities 2015**
pag 8



**Verso la nuova politica
europea di vicinato**
pag 10

**ONU e UE si incontrano
per rinnovare
l'impegno per garantire
i diritti delle persone
diversamente abili**
pag 11

**Horizon2020: Eu prize
for women innovators**
pag 12



**La nuova guida sui
finanziamenti europei**
pag 13

**Eventi all'Ufficio di
Bruxelles: Stage
formativo per borsisti**
pag 14



IL PIANO DI INVESTIMENTI "JUNCKER"

Che cosa è?

Nel mese di novembre 2014, è stato presentato il cosiddetto "Piano Juncker", un piano di investimenti lanciato dalla Commissione europea con l'obiettivo di rilanciare e sostenere la crescita economica in Europa.

Il Piano consiste nella creazione di un nuovo Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFIS), con un capitale iniziale di 21 miliardi di euro, di cui 5 miliardi di euro della BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e 16 miliardi di euro di provenienza dai fondi del bilancio dell'Unione Europea.

Con i 21 miliardi iniziali, la BEI emetterà sul mercato obbligazioni e raccoglierà fondi, con l'obiettivo di raggiungere una cifra di 60 miliardi di euro, che saranno utilizzati per il finanziamento di diversi progetti d'importanza strategica per gli Stati Membri.

Sfruttando l'effetto leva, l'obiettivo del Piano è quello di generare, a partire dai 21 miliardi iniziali, prestiti e investimenti tra il 2015 e il 2017, per almeno 315 miliardi di euro.

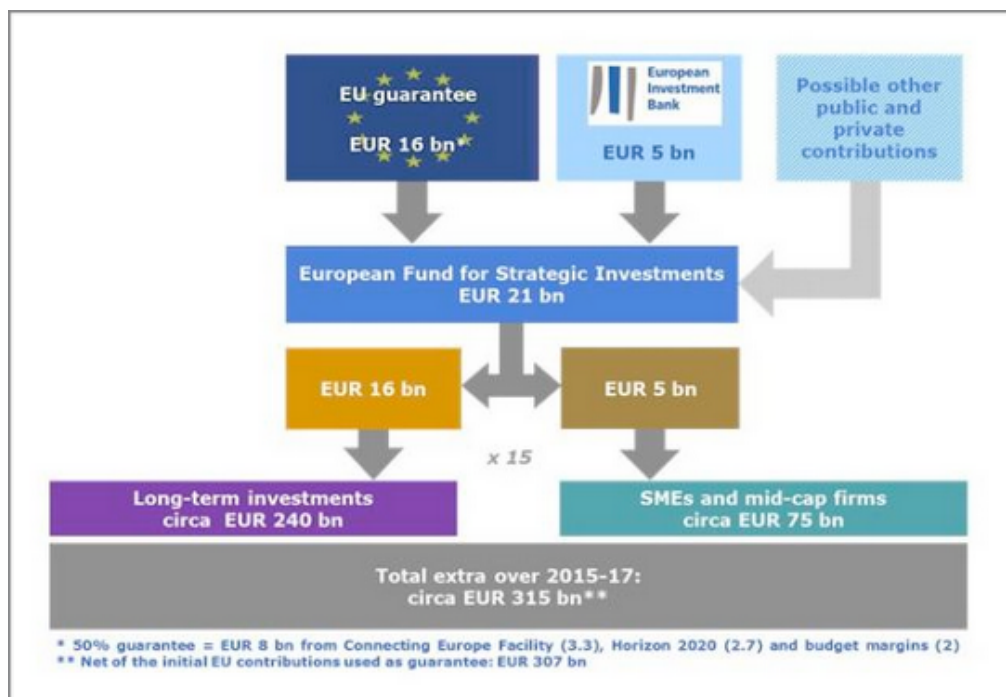
L'effetto moltiplicatore si avrà, secondo la Commissione, grazie anche all'arrivo di investimenti esterni, cioè da creditori privati.



Come sono articolati i 21 miliardi di euro del Piano?

I 21 miliardi di euro sono così articolati:

- 5 miliardi di euro, messi a disposizione dalla BEI;
- 16 miliardi di euro della Commissione europea, di cui per metà garanzie e i restanti 8 miliardi di euro a fronte di risorse già esistenti, ovvero:
 - 3,3 miliardi dal "CEF" (Connecting Europe Facility)
 - 2,7 miliardi dal programma Horizon 2020
 - 2 miliardi dai margini di bilancio.



A questi fondi, si sono aggiunti quelli delle tre Casse di sviluppo pubbliche della Germania, della Francia e dell'Italia (8 miliardi ciascuna), più 1,5 miliardi della Spagna.

Il Piano prevede, infatti, che gli Stati membri possano contribuire al Fondo europeo per gli investimenti strategici, attraverso la partecipazione di banche di interesse nazionale, Enti pubblici degli Stati membri o da essi controllati, soggetti del settore privato e soggetti extraunionali.

I progetti da finanziare

Nella scelta dei progetti da finanziare, la Commissione europea destinerà 240 miliardi di euro per progetti strategici, che riguarderanno il settore dei trasporti, dell'energia, della ricerca e della formazione. I restanti 75 miliardi di euro saranno, invece, destinati alle Piccole e Medie Imprese.

Ma come vengono scelti i progetti? Gli Stati membri hanno presentato una lista di progetti e [la Commissione europea, insieme alla BEI, ne hanno individuato circa 2.000](#) (per un valore di 1.300 miliardi di euro), che, potenzialmente, potrebbero ricevere i finanziamenti.

Per quanto riguarda l'Italia, tra i progetti che incontrano maggiormente il favore della Commissione europea, si evidenziano il progetto "La Buona Scuola" (8,7 miliardi) per la ristrutturazione di edifici scolastici, la digitalizzazione e la formazione degli insegnanti e il Piano per l'integrazione della rete elettrica italiana nel mercato unico (480 milioni di euro). L'Italia vorrebbe, inoltre, che il Piano contribuisse a progetti che riguardano le infrastrutture, come per esempio i lavori per il Porto di Genova e per l'Aeroporto di Malpensa, ma anche per il completamento della Salerno-Reggio Calabria e delle Autostrade Siracusa-Gela e Ragusa-Catania.

I prossimi passi

Il 13 gennaio 2015, la Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea [la proposta di Regolamento per l'EFSI](#). La proposta, per essere approvata, dovrà ottenere una maggioranza dei due terzi del Consiglio. La Commissione si augura che la proposta diventi legge entro giugno, in modo che i nuovi investimenti del Piano Juncker possano essere attivati a metà 2015 e l'EFSI diventi finalmente operativo. Le vere trattative per l'implementazione del Piano riguardano la scelta dei progetti da finanziare. Se da una parte la Commissione europea e la BEI vogliono progetti "depoliticizzati" e che la scelta ricada nelle mani di esperti indipendenti, dall'altra, gli Stati membri vogliono poter influenzare le scelte progettuali. Tra l'altro, i Paesi che hanno contribuito all'aumento del capitale del Fondo EFSI, tra cui l'Italia, vorrebbero avere maggiore voce in capitolo. Tuttavia, secondo il Commissario europeo per il lavoro, la crescita, gli investimenti e la competitività, Jyrki Katainen, tale ingerenza rappresenta un rischio, poiché potrebbe scoraggiare gli investitori esterni che preferirebbero decisioni non dettate da motivi politici.

Per maggiori informazioni sull'EFSI consultare il sito ufficiale della Commissione europea: http://ec.europa.eu/priorities/jobs-growth-investment/plan/index_en.htm

Il Piano Juncker in sintesi:

http://ec.europa.eu/priorities/jobs-growth-investment/plan/docs/invest_in_europe_en.pdf



COSME: il Programma di lavoro per il 2015 e un focus sui finanziamenti per il turismo

Il Programma COSME – Aspetti generali:

- COSME è il Programma UE a sostegno delle Piccole e Medie Imprese europee, che punta, soprattutto, ad agevolare il loro accesso al credito bancario, ad incentivare la competitività sostenibile sul mercato europeo e sui mercati internazionali, a creare un ambiente che favorisca la crescita e la creazione di opportunità di business, ad incoraggiare lo sviluppo della cultura imprenditoriale.
- Con un budget di 2,6 miliardi di euro, per il periodo 2014-2020, la gestione del Programma COSME è affidata alla Direzione Generale “GROWTH” della Commissione Europea, che, dal 2014, ha sostituito la Direzione Generale per l’Industria e l’Imprenditoria.
- Ogni anno, la DG GROWTH pubblica la programmazione di COSME, che verrà implementata dalla Commissione Europea, attraverso l’Agenzia esecutiva per le Piccole e Medie Imprese (EASME) e attraverso il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), per quanto concerne la gestione degli strumenti finanziari. Il programma di lavoro (Work Programme) elenca tutte le azioni da finanziare e i relativi budget per ciascun anno.

Il Work Programme di COSME per il 2015:

Anche per quest’anno, come per il 2014, il programma di lavoro di COSME prevede quattro aree di intervento:

1. Agevolazioni per l’accesso ai finanziamenti;
2. Sostegno per l’accesso ai mercati europei e internazionali;
3. Condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese europee;
4. Sviluppo dell’imprenditorialità e della cultura imprenditoriale.

1 . Agevolazioni per l’accesso ai finanziamenti

Quest’obiettivo specifico prevede tre azioni da finanziare con un bilancio di circa 162,9 milioni di euro. Nello specifico le tre azioni sono:

1. **Loan Guarantee Facility** - uno strumento di debito che fornirà garanzie sui prestiti. Il budget, a disposizione dello strumento per il 2015, sarà di 90,89 milioni di euro;
2. **Equity facility for growth** - uno strumento di capitale di rischio che dispone di un budget di 70,75 milioni di euro per il 2015;
3. **Azioni di accompagnamento** – sondaggi, studi e seminari sull’accesso al credito per le PMI e per l’utilizzo delle Tecnologie dell’Informazione da parte delle imprese.

2. Sostegno per l’accesso ai mercati europei e internazionali

Al fine di finanziare 6 azioni, il budget a disposizione per questo obiettivo sarà, per il 2015, di 57 milioni di euro. Tra le più importanti si ricordano:

- **EEN – Enterprise Europe Network**: il Network fornisce servizi di supporto alle imprese, in particolare alle PMI, in termini di informazioni, ricerca partner, innovazione, servizi tecnologici e internazionalizzazione.
- **SUPPORT TO SME INTERNATIONALISATION**: ha l’obiettivo di supportare l’internazionalizzazione delle PMI, migliorando l’efficienza delle misure già esistenti.



3. Condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese europee

Nel 2015 saranno 14 le azioni che potranno essere finanziate sotto questo specifico obiettivo, con un budget di circa 34 milioni di euro. Tra queste azioni si segnalano in particolare:

- **Corporate Social Responsibility Risk Check Tool**: un pratico strumento online, capace di fornire alle imprese report su potenziali rischi di “Customer Social Responsibility”, rispetto agli Stati in cui esse operano. Il budget è di 300.000 euro con un cofinanziamento al 70%.

- **Cluster Excellence**: finanziamento di azioni per l’implementazione di

analisi comparative e attività formative per cluster e reti di imprese, al fine di favorire il loro coinvolgimento in collaborazioni strategiche, sulla base di progetti industriali congiunti. Il budget è di 1.000.000 di euro e il cofinanziamento è del 95%.

- **Cluster Internationalisation Programme for SMEs**: gli obiettivi del bando sono l’intensificazione della collaborazione transnazionale e transettoriale tra cluster e reti di impresa, la promozione della “Pan-European Strategic Cluster Partnership” e il supporto alle PMI nella competizione a livello globale. E’ previsto un budget di 1.500.000 euro e un cofinanziamento europeo del 75%.

- **Key Enabling Technologies**: le azioni che verranno finanziate mirano a favorire l’accesso delle PMI alle piattaforme tecnologiche delle KETs, preferibilmente attraverso un sistema di voucher. Il bando prevede un budget di 700.000 euro e un tasso di cofinanziamento del 75%.

- **Designed-based Consumer Goods**: l’obiettivo è quello di colmare il gap tra il settore della ricerca e dell’innovazione e il mercato, supportando l’industrializzazione e la commercializzazione dei progetti relativi a nuovi prodotti, servizi, tecnologie o processi. Ciascun progetto riceverà un finanziamento tra gli 800.000 e 1 milione di euro, con un cofinanziamento del 50%. Verranno finanziati complessivamente tra i 12 e i 14 progetti.

- **Tourism**: le 5 azioni specifiche, previste per il settore del turismo, mirano a incoraggiare la creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo di imprese in questo settore e a promuovere la cooperazione transnazionale, in particolare attraverso lo scambio di *best practices*.

4. Sviluppo dell’imprenditorialità e della cultura imprenditoriale

Sono 4 le azioni che la Commissione europea intende finanziare nel 2015 per promuovere l’imprenditoria e la cultura imprenditoriale, con un budget di oltre 9 milioni di euro. Nello specifico, le azioni sono:

- **Erasmus per Giovani Imprenditori**: un programma di scambio per gli imprenditori, che offre la possibilità di lavorare in affiancamento ad un imprenditore esperto in un altro paese dell’Unione europea e di rafforzare le competenze di cui si ha bisogno per creare una nuova impresa.

- **Imprenditoria femminile**: l’obiettivo della “call for tenders” (gara d’appalto) è quello di implementare, aggiornare e curare la “e-platform” europea per l’imprenditoria femminile tra il 2016 e il 2018.

- **Imprenditoria digitale**: l’azione sostiene l’attuazione della “Roadmap” europea per l’Imprenditorialità digitale.

- **Eurobarometro sull’imprenditoria**: il bando mira ad analizzare il settore dell’imprenditoria europea, la volontà dei cittadini dell’Unione a intraprendere un’attività commerciale con i relativi problemi connessi a tale scelta. I risultati di questo studio sosterranno le scelte della futura politica imprenditoriale europea.

CODICE BANDO: ENT/SME/15/C/N12 – TOURISM

Il bando prevede 5 azioni specifiche per un budget totale di 9.000.000 di euro per il 2015.

1. Increasing tourism flows in low season – Incrementare i flussi turistici nella bassa stagione

La Commissione europea finanzia progetti con l'obiettivo di aumentare il flusso di turisti durante i periodi di media e bassa stagione, rivolti, in particolare, a due categorie di turisti: anziani e giovani. Possono partecipare ai bandi i soggetti di diritto all'interno di uno Stato membro o di uno Stato che partecipa al Programma COSME. I soggetti interessati devono partecipare all'interno di consorzi, che contengano anche Autorità pubbliche e stakeholders privati, attivi nel campo del turismo.

BANDO		BUDGET
Increasing tourism flows in low/medium seasons - Encouraging tourism flows of seniors and youth target groups (<i>Aumento dei flussi turistici nella bassa e media stagione - Incoraggiare i flussi turistici di anziani e giovani</i>)		1.700.000
Tasso di cofinanziamento massimo		75%
Calendario indicativo		
Pubblicazione del bando	1° trimestre 2015	
Risultato delle valutazioni	2° trimestre 2015	
Firma dell'accordo di sovvenzione	3° trimestre 2015	
Durata totale: 18 mesi		

2. Diversifying the EU tourism offer and products – Diversificare l'offerta e i prodotti turistici europei

La Commissione europea finanzia progetti mirati allo sviluppo di prodotti transnazionali tematici, tra cui: il patrimonio condiviso, il turismo marittimo, il "business tourism", il turismo rurale, sportivo e industriale, e attraverso la promozione delle Destinazioni d'Eccellenza Europee (European Destinations of Excellence). Possono partecipare al bando i soggetti di diritto di uno Stato membro o di uno Stato che partecipa al programma COSME. I soggetti devono partecipare all'interno di consorzi, che contengano Autorità pubbliche, federazioni o associazioni di PMI, attivi nel campo del turismo.

BANDO		BUDGET
Diversifying the EU tourism offer and products – Promoting transnational thematic tourism products (<i>Diversificare l’offerta e i prodotti turistici dell’UE – Promuovere prodotti turistici tematici e transnazionali</i>)		1.700.000
Diversifying the EU tourism offer and products – Awareness raising of the EDEN initiative and promotion of the EDEN destination and network (<i>Diversificare l’offerta e i prodotti turistici dell’UE – Sensibilizzazione sul tema dell’iniziativa EDEN, Destinazioni di Eccellenza, della promozione delle destinazioni EDEN e del network</i>)		600.000
Tasso di cofinanziamento massimo		75%

Calendario indicativo	
Pubblicazione bando	1° trimestre 2015
Risultato delle valutazioni	3-4° trimestre 2015
Firma dell’accordo di sovvenzione	4° trimestre 2015
Durata totale: 18 mesi	

3. Enhance tourism quality, sustainability, accessibility, skills, information and innovation - Migliorare la qualità, la sostenibilità, l'accessibilità, le competenze, le informazioni e le innovazioni nel settore turistico

La Commissione europea, al fine di mantenere ed espandere l'implementazione del principio "tourism for all", finanzia progetti con lo scopo di sviluppare itinerari di turismo accessibile, che migliorino le strutture e i servizi per i turisti con particolari necessità.

BANDO		BUDGET
Enhance tourism accessibility - improving facilities and services for tourists with special access needs (<i>Migliorare l'accessibilità turistica, le strutture e i servizi per i turisti con esigenze di accesso speciali</i>)		900.000
Tasso di cofinanziamento massimo		75%

Calendario indicativo	
Pubblicazione bando	1° trimestre 2015
Risultato delle valutazioni	3° trimestre 2015
Firma dell'accordo di sovvenzione	4° trimestre 2015
Durata totale: 12 mesi per le strutture e i servizi; 24 mesi per la promozione	

Le ultime due azioni non vengono implementate attraverso le cosiddette "call for proposal" (bandi), come per le 3 azioni precedenti, bensì attraverso finanziamenti *ad hoc*, all'interno di contratti quadro.

4. Improving socio-economic knowledge of the sector - Migliorare le conoscenze socio - economiche del settore turistico.

Le azioni principali da finanziare saranno:

- il sondaggio annuale dell'Eurobarometro sulle "Preferenze e i comportamenti degli europei nei confronti del turismo";
- i contenuti per il portale "Osservatorio Turistico Virtuale";
- le attività di cooperazione con l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO).

5. Increasing Europe's visibility as a tourist destination as well as of its diverse destinations - Aumentare la visibilità dell'Europa come destinazione turistica, così come la visibilità delle sue diverse destinazioni.

La Commissione europea sosterrà una serie di attività, da effettuare in stretta collaborazione con la "European Travel Commission", al fine di favorire l'UE come insieme di destinazioni turistiche uniche, da promuovere nei Paesi terzi, aumentando il numero di arrivi in Europa.

La Prima Edizione della Settimana europea dello Sport: Bruxelles, 7/13 settembre

La prima edizione della Settimana europea dello Sport, che avrà luogo a Bruxelles dal 7 al 13 settembre 2015, è organizzata e finanziata dalla Commissione europea.

La manifestazione avrà lo scopo di **promuovere l'esercizio fisico e lo sport a tutti i livelli**.

L'ultimo Eurobarometro sullo sport e l'attività fisica ha rilevato che, circa il 60% dei cittadini dell'Unione europea pratica raramente, o addirittura mai, un'attività fisica o sportiva.

In Europa saranno organizzate varie attività e manifestazioni e la Commissione europea incoraggerà le attività nazionali di sensibilizzazione in ambito sportivo e stimolerà gli Stati membri a lavorare in partenariato con gli attori regionali e locali.

Per informazioni sui diversi eventi, visitare il sito web della Settimana europea dello Sport:

<http://ec.europa.eu/sport/week/>

Il bando per gli eventi sportivi senza scopo di lucro e i partenariati nel settore dello sport, a sostegno della Settimana europea dello Sport 2015, è scaduto il 22 gennaio 2015, **ma è già possibile presentare dei progetti a sostegno della Seconda edizione della Settimana europea dello Sport 2016 fino al 14 maggio 2015**

Per informazioni dettagliate sul bando ancora in corso, cliccare il seguente link:

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/sport-collaborative-partnerships-in-sport-field-and-not-for-profit-european-sport-events-not-related_en





CEF (Connecting Europe Facilities) 2015: L'UE stanZIA 100.000.000 di euro per collegare le reti energetiche europee

Il 5 marzo 2015 la Commissione europea ha pubblicato il nuovo bando, nell'ambito del "Meccanismo per Collegare l'Europa" (CEF-Connecting Europe Facilities), per finanziare i principali progetti transeuropei nel settore delle infrastrutture energetiche. Saranno messi a disposizione 100.000.000 di euro per progetti volti a porre fine all'isolamento energetico, eliminando le strozzature dell'approvvigionamento energetico e supportando il completamento del mercato europeo dell'energia. Tale sostegno europeo fungerà anche da catalizzatore, per incentivare investitori pubblici e privati a finanziare ulteriormente questo settore.

Il bando da poco pubblicato è il primo dei due bandi previsti nell'anno in corso, per il quale è previsto uno stanziamento di 650 milioni di euro per le sovvenzioni del 2015.

La scadenza per presentare le proposte progettuali è il prossimo 29 aprile, mentre la decisione sulla selezione delle proposte da finanziare è prevista per la metà di luglio.

Cosa è il CEF?

Il "Connecting Europe Facilities" è stato previsto per il periodo di programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di supportare economicamente i Progetti di Interesse Comune (PIC) nei settori dei trasporti, dell'energia e delle infrastrutture delle telecomunicazioni, al fine di accelerare gli investimenti nelle reti transeuropee e di sfruttare potenziali sinergie tra questi settori.

In particolare, nel settore dell'energia, il CEF finanzia progetti a supporto delle reti di energia elettrica e gas, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Aumentare la competitività promuovendo il completamento dell'integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità delle reti elettriche e del gas;
- Rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico dell'Unione europea;
- Contribuire allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente attraverso l'integrazione con fonti energetiche rinnovabili e con lo sviluppo di reti di energia intelligenti.

Cosa sono i PIC (Progetti di Interesse Comune)?

I PIC sono dei progetti necessari per l'attuazione dei corridoi strategici prioritari per le infrastrutture energetiche. Nel dettaglio, si tratta di nove corridoi identificati nel 2013 per i grandi progetti nei settori dell'elettricità, del gas e del petrolio e di tre aree prioritarie di infrastrutture, a livello UE, quali: le autostrade dell'elettricità, le reti intelligenti e le reti di trasporto di anidride carbonica. La Commissione europea ha, dunque, stilato un elenco di circa **250 PIC** che potranno beneficiare di procedure accelerate per il rilascio delle licenze e di condizioni più vantaggiose del quadro regolamentare. I progetti in questione sono stati selezionati rispetto a tre caratteristiche essenziali:

- la capacità d'offrire vantaggi considerevoli ad almeno due Stati membri;
- contribuire all'integrazione del mercato e al rafforzamento della concorrenza;
- rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre le emissioni di CO₂.

Per consultare il Regolamento che definisce ed elenca i PIC, cliccare sul seguente link: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1391&from=EN>



Gli obiettivi e le attività finanziate

Il bando mira a sostenere i Progetti di Interesse Comune nel settore delle infrastrutture energetiche, che apportino significativi benefici sociali, che assicurino una maggiore solidarietà tra gli Stati Membri e che non abbiano ancora ricevuto un adeguato finanziamento. Speciale attenzione sarà data a progetti volti ad un uso efficiente degli investimenti pubblici. La maggior parte dei fondi saranno destinati a progetti sull'energia elettrica, rivolti al mercato. I progetti sul gas saranno, comunque, tenuti in grande considerazione.

I beneficiari

Le proposte devono essere presentate da uno di questi soggetti eleggibili:

- Uno o più Stati Membri;
- Attraverso un accordo tra: Stati Membri coinvolti; Organizzazioni internazionali; Joint undertakings (imprese comuni); Imprese pubbliche o private e altri Enti.

Le proposte possono essere presentate da Enti che non hanno personalità giuridica, a condizione che il rappresentante disponga della capacità di contrarre obbligazioni giuridiche e offrire delle garanzie per la protezione degli interessi finanziari dell'Unione, che siano equivalenti a quelle offerte da un Ente con personalità giuridica.

Non possono essere accettate proposte presentate da persone fisiche.

Qualora fosse necessario per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, un Ente, con sede in un Paese Terzo, può entrare nel consorzio e contribuire al progetto di pubblico interesse. Tali soggetti, però, non potranno ricevere il finanziamento, salvo che ciò non risulti una condizione indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso.

Per maggiori dettagli sui progetti di pubblico interesse considerati eleggibili, si invita a fare riferimento al testo del bando e al WorkProgramme.

Costi eleggibili

Il programma prevede il finanziamento di Progetti di Interesse Comune nella forma di:

- "Grants for studies" e "Grants for works" (Sovvenzioni per studi e Sovvenzioni per lavori)
- Procurement for programme support actions (Appalto per azioni di sostegno al programma)

Il co-finanziamento

La percentuale di co-finanziamento UE è del 50% dei costi eleggibili per gli "studies" e/o per i "works".

La percentuale di co-finanziamento può, invece, arrivare ad un massimo del 75% per quelle azioni, che forniscono un alto grado di sicurezza della catena a livello regionale e dell'Unione e rafforzano la solidarietà dell'Unione o includono soluzioni altamente innovative.

Link utili:

IL BANDO: http://inea.ec.europa.eu/download/calls2015/cefenergy/cef_energy_2015_call_1_final.pdf

L'INFODAY (sono disponibili le presentazioni dei relatori della Commissione europea e la visualizzazione in streaming dell'evento): http://inea.ec.europa.eu/en/news_events/events/2015-cef-energy-info-day.htm

LA GUIDA AI PARTECIPANTI: http://inea.ec.europa.eu/download/calls2015/cefenergy/2015_guide_for_applicants_final.pdf

I DOCUMENTI PER PARTECIPARE: http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_energy/apply_for_funding/cef-energy-first-call-for-proposals-2015-cef-energy-2015-1.htm

Al momento della sua elezione, nel novembre 2014, il Presidente della Commissione europea, Juncker, affermò che la Politica europea di vicinato sarebbe stata rivisitata nel 2015, tenuto conto degli importanti cambiamenti che i Paesi limitrofi all'UE hanno conosciuto dopo l'ultima revisione del 2011.



Il 4 Marzo 2015 è stata lanciata una consultazione pubblica, al fine di procedere, entro la fine dell'anno, ad un riesame dei principi della Politica Europea di Vicinato (PEV), dei suoi strumenti e dei suoi finanziamenti. Scopo della consultazione è ricevere suggerimenti e proposte da un ampio ventaglio di attori, quali: Autorità pubbliche, privati, partner sociali, dei Paesi Ue e dei Paesi limitrofi.

La data di chiusura della consultazione è fissata al 30 Giugno 2015.

Sono state definite quattro priorità: differenziazione, impostazione mirata, flessibilità, titolarità e visibilità. Cinque sono i settori di interesse comune: sviluppo economico e commercio, governance, sicurezza, connettività e mobilità nelle migrazioni.

Come partecipare alla consultazione?

Rispondere alle domande inserite nel documento della consultazione pubblica in una delle lingue europee ufficiali. (è preferita la lingua inglese).

Il documento della consultazione è visionabile al seguente link:

http://ec.europa.eu/enlargement/neighbourhood/consultation/consultation_italian.pdf

Inviare il proprio contributo all'indirizzo mail: Near-Neighbourhood-Consultations@ec.europa.eu, indicando:

- Nome e cognome o la denominazione dell'organizzazione;
- Categoria (Autorità pubblica, società civile, settore privato, associazione);
- Paese di residenza o sede sociale;
- indirizzo e-mail e/o eventuali ulteriori informazioni.

I contributi inviati in forma anonima non saranno presi in considerazione.

I contributi saranno pubblicati su internet.

E' consigliabile leggere la normativa sulla privacy, accessibile al link: http://ec.europa.eu/enlargement/neighbourhood/consultation/enp_specific_privacy_statement.pdf

Per maggior informazioni sulla consultazione pubblica, visitare il sito web della Commissione Europea:

http://ec.europa.eu/enlargement/neighbourhood/consultation/index_en.htm



Nazioni Unite e Unione Europea si incontrano per rinnovare l'impegno a garantire i diritti delle persone diversamente abili



Il 4 marzo si è tenuta a Bruxelles la prima riunione del Quadro di Sorveglianza dell'UE per la Convenzione ONU sulla disabilità. Scopo della riunione: il rinnovo dell'impegno della Commissione europea a promuovere, proteggere e monitorare i diritti delle persone diversamente abili. Hanno partecipato alti vertici della Commissione Europea, Parlamentari europei, il Mediatore europeo, l'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali e il Forum europeo per le persone con disabilità.

L'UE fa parte della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone diversamente abili, dal gennaio 2011. Nel febbraio 2015, 25 Stati membri dell'Unione europea hanno ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite. La Finlandia, l'Irlanda e i Paesi Bassi hanno già firmato, ma non ancora ratificato.

Grazie alla sottoscrizione della [Convenzione delle Nazioni Unite](#), l'Unione europea si è impegnata a sostenere e tutelare i diritti delle persone con disabilità, sanciti in ben 50 articoli. Il primo articolo della Convenzione ha come oggetto quello di assicurare totale e pari godimento di tutti i diritti dell'uomo e di tutte le libertà fondamentali per le persone diversamente abili, promuovendone il rispetto della loro intrinseca dignità.

Quattro sono gli obiettivi del Parlamento europeo riguardo alle politiche della disabilità:

- sostegno delle attività;
- promozione di servizi sanitari e di assistenza di qualità;
- promozione dell'accessibilità di beni e servizi;
- miglioramento delle capacità di raccolta dati e di analisi del fenomeno.

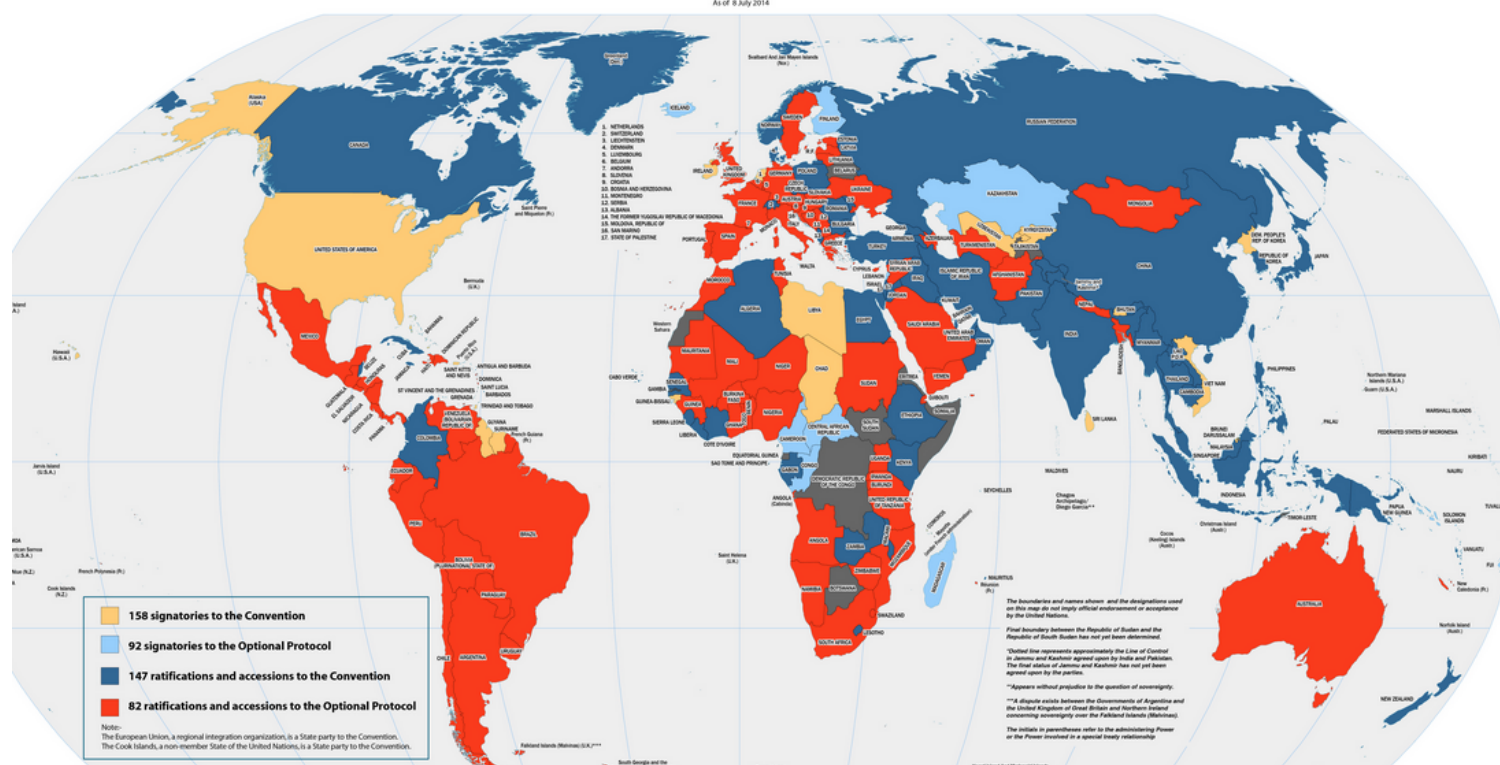
Quest'ultimo obiettivo ha dato vita, nel 2008, ad un progetto chiamato "Mhadie", basato sulla centralità delle abilità della persona, come requisiti per la sua integrazione sociale, piuttosto che sulle sue disabilità.



CRPD and Optional Protocol Signatures and Ratifications

■ Not Signed ■ Signed Convention ■ Signed Convention & Protocol ■ Ratified Convention ■ Ratified Convention & Protocol

As of 9 July 2014



“EU Prize for Women Innovators”

Horizon 2020 dedica un Premio alle Donne Innovatrici

Per promuovere la competitività e stimolare la crescita economica, l'Unione europea sostiene e incoraggia ricercatori e innovatori europei a collaborare con il mondo dell'imprenditoria.

Le donne ricercatrici, numerosissime in Europa, rappresentano un'importante opportunità per il settore dell'imprenditoria. Questo campo, tuttavia, rimane ancor'oggi appannaggio principalmente degli uomini e, per questa ragione, l'UE ha deciso di supportare le donne “innovatrici”, attraverso un Premio a loro dedicato, all'interno del Programma Horizon 2020.

Il Premio ha l'obiettivo di rendere i cittadini europei maggiormente consapevoli delle difficoltà che vive l'imprenditoria femminile e incoraggia le donne a diventare imprenditrici, sfruttando le opportunità di business offerte dai loro progetti di ricerca.

La Commissione europea, attraverso questo Premio, intende valorizzare le donne ricercatrici che abbiano introdotto le migliori innovazioni sul mercato. Per il 2016, i Premi per le donne “innovatrici” saranno 3 e rivolti a donne che abbiano fondato, o co-fondato, una impresa beneficiaria di finanziamenti comunitari legati alla ricerca e all'innovazione. Le vincitrici, che hanno saputo coniugare, con spirito innovatore, l'eccellenza scientifica e l'abilità imprenditoriale, saranno considerate un modello per tutte le donne europee.



Coloro che desiderano partecipare dovranno specificare la propria attività di ricerca e innovazione, evidenziando l'impatto economico e sociale sul mercato del proprio prodotto/servizio.

Le imprese “rosa” e le donne innovatrici rappresentano un grande potenziale per l'Europa e un'importante soluzione alle nostre sfide sociali.

Per maggiori informazioni e per partecipare, è disponibile la pagina del bando sul Portale dei Partecipanti di Horizon 2020: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-wiprize-2015.html>



Cominciate ad approcciarvi ai Progetti Europei?

Allora, la nuova guida sui finanziamenti europei può esservi utile!

La Commissione Europea ha appena pubblicato una guida, disponibile nelle 24 lingue ufficiali dell'UE, che presenta un ampio ventaglio sui finanziamenti europei disponibili.

E' una guida molto pratica, perché spiega come accedere ai finanziamenti europei, dà alcuni consigli basilari su come presentare una candidatura e su dove trovare informazioni più dettagliate .

Fornisce, inoltre, informazioni aggiornate sui Programmi europei e sulla nuova Programmazione 2014-2020.

La guida è destinata alle seguenti categorie: piccole e medie imprese, ONG, giovani, ricercatori, agricoltori ed Enti Pubblici.

Per ciascuna delle suddette categorie, sono indicate le principali opportunità di finanziamento.



La guida on line è disponibile al seguente link

http://ec.europa.eu/budget/funding/index_it

Stage formativo/informativo per borsisti nell'ambito del Piano di Comunicazione del PSR Sicilia

L'Ufficio di Bruxelles della Regione Siciliana, su richiesta del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, ha organizzato, dal 23 al 27 marzo, cinque giornate formative dedicate a giovani laureati in scienze agrarie, forestali e in economia delle Università siciliane di Catania e Palermo, nell'ambito del Piano di comunicazione del PSR Sicilia 2007-2013 – Misura 511.

Le giornate formative si sono svolte presso la sede dell'Ufficio di Bruxelles e hanno avuto come punto focale una panoramica delle politiche europee nel settore dell'agricoltura e dell'ambiente.



Flavio Conti, Policy Officer, DG AGRI - Commissione Europea



Francesca Cionco - Attaché Agricoltura e sviluppo rurale - Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE

Relatori di differenti Direzioni generali della Commissione europea, della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, Rappresentanti delle Associazioni di categoria del settore dell'imprenditoria agricola, Rappresentanti delle Reti rurali europee si sono avvicendati durante la settimana, interagendo con i giovani borsisti.



Bruno Buffaria, Capo Unità, DG AGRI - Commissione Europea



Cristina Tinelli - Rappresentante di Euroconsulting

Per favorire la conoscenza del ruolo delle Istituzioni europee, è stata organizzata la visita al Comitato delle Regioni e al Comitato Economico e Sociale.



Visita al Comitato delle Regioni

I borsisti hanno avuto altresì l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze sulle attività che svolgono le Associazioni di categoria a Bruxelles, grazie anche alla visita della sede di Rappresentanza della Confederazione Italiana degli Agricoltori (CIA).



Visita alla sede della Confederazione Italiana degli Agricoltori (CIA)

A conclusione della settimana formativa, i borsisti hanno riconosciuto l'importanza e l'utilità della formazione in sede europea ed hanno auspicato un maggiore coinvolgimento in termini numerici e di durata delle attività di stage.

Per maggiori informazioni, visitare il nostro sito istituzionale alla pagina Eventi, al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_UfficioBruxelles/PIR_Eventi/PIR_Eventi2015



Regione Siciliana

Ufficio di Bruxelles

La nota informativa è predisposta mensilmente dallo staff dell'Ufficio di Bruxelles.

Per ulteriori informazioni:

E-mail: ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be

Telefono: 0032 (0) 2 6392570 / 71

Sito web: [clicca qui](#)

Pagina [Facebook](#)